

particolare, i Paesi industrializzati mantengono la tendenza al calo strutturale dei consumi per effetto di più fattori concomitanti quali la dinamica demografica, le politiche ambientali di efficienza e l'accresciuta attenzione al risparmio energetico.

Nei Paesi emergenti, invece, l'aumento del fabbisogno di mobilità per esigenze sia commerciali che private, si sta traducendo in un incremento della domanda di prodotti petroliferi necessari a supportare lo sviluppo economico industriale.

Il rallentamento della domanda mondiale dei prodotti petroliferi e la riduzione strutturale dei consumi sta provocando un significativo aumento della *spare capacity*, che ha determinato, specificatamente nel settore industriale, un calo generalizzato dei margini di raffinazione e una riduzione dei tassi di utilizzo soprattutto nei Paesi industrializzati.

Inoltre, la presenza di nuovi competitors orientati a realizzare nuova capacità produttiva nei mercati ad elevata crescita della domanda, in particolare Asia e Medio Oriente, determina ulteriori pressioni sull'industria della raffinazione e della petrolchimica e quindi la necessità di intervenire al fine di garantire la competitività del sistema.

Raw
lll
Flew Ho
Me for Provane²
11 21

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side of the page and several smaller ones at the bottom right.

procedere nel processo di efficientamento di siti industriali meno performanti, anche attraverso la riconversione come nel caso di Porto Torres, per adeguarli alle esigenze del mercato.

In relazione allo scenario economico complessivo, eni ha intenzione di adottare soluzioni industriali caratterizzate da una diversa organizzazione del lavoro, economicamente compatibili con le esigenze di efficienza che possano concorrere a potenziare e, conseguentemente, a rafforzare la politica industriale dell'impresa.

Il contesto illustrato rende indispensabile per eni l'adozione di una serie di azioni sul sistema industriale che, in linea con le normative previste dai contratti collettivi vigenti, determinino un incremento di produttività.

Le Parti convengono inoltre sull'opportunità di sviluppare un modello di relazioni industriali che preveda forme di maggiore coinvolgimento, partecipazione e condivisione da parte dei lavoratori.

Reus
A. V. C.
F. C.

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller ones below, some with the word "multi" written next to them.

Mefar Provenca ⁴

INVESTIMENTI

Il piano di investimenti rappresenta per eni un elemento fondamentale di crescita e di competitività.

Nonostante le incertezze ancora gravanti sulla ripresa economica globale e sull'evoluzione a breve e medio termine dello scenario energetico, eni, come già fatto in passato, conferma la centralità del piano di investimenti per la realizzazione degli obiettivi aziendali. A tale riguardo, nel periodo di piano 2011 - 2014, è previsto un programma di investimenti per circa 53 mld € di cui circa 15 mld € in Italia (28%).

Le principali iniziative di spesa nell'arco di piano previste in Italia, tra l'altro, si caratterizzano per:

- o iniziative di revamping sulla centrale termoelettrica e iniziative relative alle infrastrutture della raffineria di Gela per circa 420 mln di €;
- o realizzazione dell'impianto EST a Sannazzaro con tecnologia innovativa sviluppata dai centri ricerca di eni con spesa nell'arco di piano per circa 850 mln di €;

Handwritten signatures and initials in the bottom left corner.

Handwritten signature: Mefeo provener

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature that appears to be 'M. M. M. M.' and other initials.

- investimenti sulla rete per circa 490 mln di € principalmente legati alla nuova immagine, alla ristrutturazione e al potenziamento dei punti vendita;
- sviluppo del giacimento della Val d'Agri;
- costruzione di una centrale a biomasse solida presso il sito di Porto Torres che è parte integrante di un progetto di riqualificazione del sito con spesa fino a 240 mln di €;
- iniziative di potenziamento nella petrolchimica con una spesa complessiva di circa 300 mln di € tra cui la realizzazione dell'impianto Butene a Ravenna;
- interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'affidabilità dei cracker, tra cui il recoil dei forni di Priolo, per una spesa complessiva per circa 140 mln di €.

Nonostante le criticità rilevate nei settori di business della petrolchimica e della raffinazione ed al fine di recuperare efficienza sui siti produttivi, sviluppando al contempo le filiere più competitive, si prevedono complessivamente investimenti nei prossimi quattro anni di 1 mld € nel settore petrolchimico e 2,9

Rov
EU ME
Fiorenti

Me per previene 6
AN

[Handwritten signatures and initials]

mld € nel settore refining & marketing di cui 2 mld € nella raffinazione.

Inoltre eni, in joint venture con un partner strategico, intende avviare un progetto di riconversione industriale del sito di Porto Torres, che prevede la sostituzione di alcune produzioni con la realizzazione di nuovi impianti basati su tecnologie innovative.

L'operazione consentirà di rilanciare l'attività industriale con attività innovative e all'avanguardia tecnologica, anche attraverso un solido piano di investimenti.

Considerata l'importanza e l'attenzione che le Parti attribuiscono all'informazione preventiva, eni rappresenterà i propri piani di investimento, le iniziative di sviluppo e la loro realizzazione nel tempo. In particolare, così come previsto dalle prassi e dagli accordi vigenti, verranno effettuate apposite fasi di informazione e confronto a livello di Segreterie Nazionali con il coinvolgimento delle RSU/Strutture Sindacali Territoriali, allo scopo di analizzare al meglio anche le tematiche afferenti ad aspetti locali a livello di singola unità produttiva con un dettaglio sugli investimenti.

Rov
Luca
Ficchi

Melano Pravena

Giuseppe
Simone
MTF

[Signature]

RICERCA E INNOVAZIONE

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sono oggi al centro della strategia per lo sviluppo sostenibile di eni e costituiscono un elemento imprescindibile per l'acquisizione ed il mantenimento dei vantaggi competitivi che sono alla base di tutte le strategie di crescita industriale.

L'attività di ricerca e sviluppo, in relazione allo scenario mondiale, consente di fornire risposte efficaci alle sfide che i business dovranno affrontare nei prossimi anni.

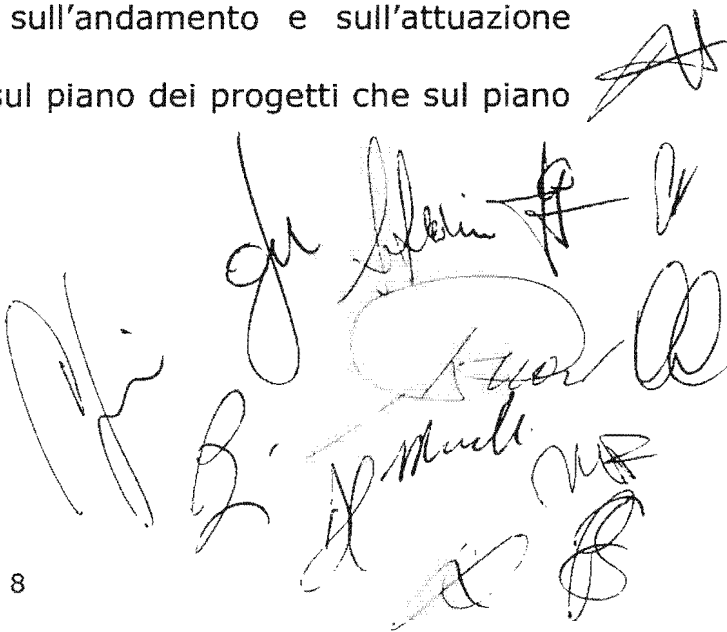
In linea con tali obiettivi, eni ha previsto, nel periodo di piano 2011 – 2014, investimenti per oltre 1 mld €.

Le Parti, con l'obiettivo di un continuo ampliamento del flusso informativo e del coinvolgimento delle Segreterie Nazionali congiuntamente ad una delegazione delle RSU/Strutture Sindacali Territoriali, in un apposito incontro annuale (fatte salve eventuali esigenze di ulteriori incontri di approfondimento richiesti dalle Parti) effettueranno un'analisi sull'andamento e sull'attuazione degli impegni sopra indicati sia sul piano dei progetti che sul piano dello sviluppo successivo.

Rum
Zilnik
P. P. P.

Me. P. P. P.
C. S.

8



Inoltre, in un'ottica di eccellenza e sempre maggiore competitività dei propri business, eni ritiene che la valorizzazione della proprietà intellettuale rappresenti un fattore chiave all'interno della propria strategia di crescita e sviluppo ed intende rafforzare sempre più il know how interno di conoscenze da consolidare attraverso la valorizzazione delle risorse aziendali ed il rafforzamento dei centri di ricerca esistenti.

Eni
C. M. M.
P. T. C.

M. P. P.
C. S.

B1
P
L. S.
O. A.
C. S.
P. S.
P. S.
M. S.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

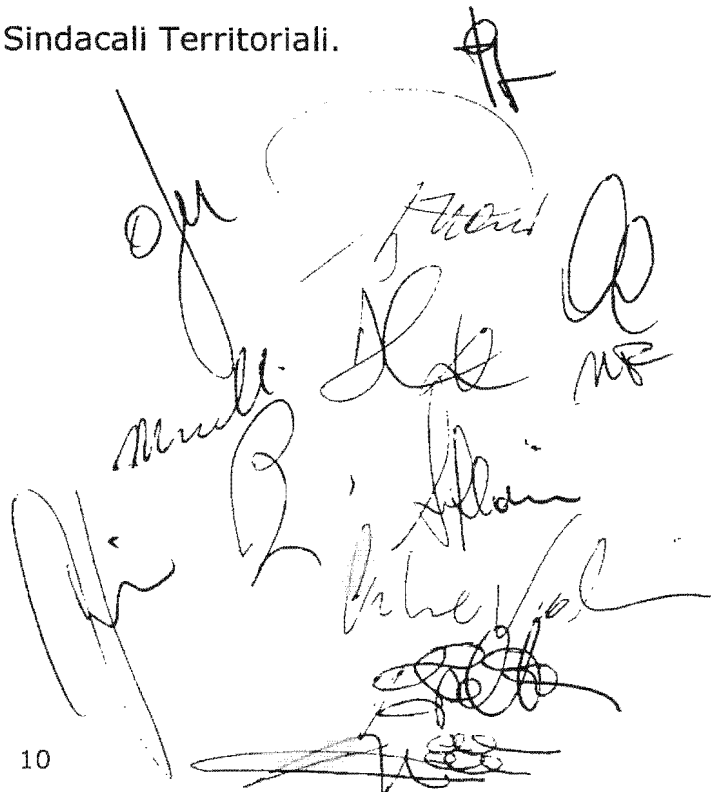
eni ritiene opportuno sviluppare ulteriori modelli organizzativi finalizzati al recupero dell'efficienza produttiva dei propri siti, sia sotto il profilo dei costi operativi di funzionamento sia sul recupero di affidabilità degli stessi.

Si rende quindi necessario effettuare un miglioramento dell'efficienza operativa per un allineamento alle best practices agendo su fattori quali il lavoro (riorganizzazione e razionalizzazione dei processi e delle strutture), la manutenzione (ottimizzazione delle fermate), altri costi fissi (interventi gestionali e organizzativi), gli appalti.

Nel corso del corrente anno, saranno illustrati e proposti nuovi modelli organizzativi (lean organization e altro) da implementare progressivamente nei siti produttivi che saranno oggetto di confronto con le RSU/Strutture Sindacali Territoriali.

Rew
All
Fiat
Mefoprevare
All

10



FLESSIBILITA' E ORARIO DI LAVORO

eni ritiene che una corretta gestione dell'orario di lavoro rappresenti una delle componenti primarie dell'organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro deve essere articolato in termini di flessibilità, in modo da garantire la migliore efficienza e produttività dell'impresa in quanto strettamente connesso con i mutamenti del mercato.

eni, che in ambito organizzativo è caratterizzata da un sistema di gestione e controllo integrato delle sue attività di business e di staff, deve necessariamente dotarsi di un modello di orario di lavoro compatibile con le esigenze operative dell'impresa, contemperando la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di famiglia delle proprie risorse. Le Parti inoltre ritengono che sia utile approfondire tutte quelle ulteriori iniziative legate al work life balance.

Al fine di favorire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro si conviene di strutturare un processo di confronto sindacale più snello e veloce che preveda tempi certi ed interlocuzioni semplificate dei percorsi negoziali consentendo quindi un

Rum
Amali
F. Peotta

Mefesp
rovare
UA

11

multi
A. T...

Tale incremento a seguito delle esigenze organizzative (ad esempio cambi organizzativi, fermate, ecc.) e/o gestionali (ad esempio lunghe malattie, ecc.) che si dovessero manifestare potrà essere inserito nel calendario annuo lavorativo e avrà validità fino al 30 giugno 2013, senza pregiudicare l'equilibrio degli attuali coefficienti e l'organizzazione dell'assetto produttivo.

Per tutte le tematiche e gli aspetti relativi all'orario di lavoro, le Parti al fine di definire tempi certi nella fase di interlocuzione sindacale, in coerenza con quanto previsto dai vigenti CCNL Chimico e Gas Acqua, definiscono in via sperimentale anche per l'area contrattuale Energia e Petrolio, il seguente percorso: la proposta di modifica dell'orario viene definita dall'Azienda che la rappresenta alla RSU almeno 20 giorni prima della sua prevista attuazione. A tale rappresentazione seguirà il confronto da concludersi entro i 20 giorni successivi alla predetta comunicazione, decorsi i quali le Parti saranno libere di assumere le iniziative più opportune: sono fatti salvi i vincoli previsti dalle procedure di legge o dalle direttive delle autorità di controllo.

Raw
Anelli
Fatti

Mefar Prevano
12

[Handwritten signatures and initials]

Considerati gli attuali assetti organizzativi che interessano le sedi direzionali di eni nel suo complesso, le Parti ritengono non più procrastinabile la realizzazione di orari di lavoro omogenei che siano compatibili con le esigenze operative e sostenibili con i bisogni di conciliazione vita/lavoro delle risorse.

A tale proposito le Parti assumono l'impegno a definire entro il corrente anno le soluzioni ottimali per pervenire ad un'omogeneizzazione degli orari che dovranno essere operativi dal 1 gennaio 2012.

ASSENTEISMO PER MALATTIA

In alcune realtà eni sono presenti tassi di assenteismo al di sopra della best practice del circuito eni e dei siti europei.

Talune unità produttive, infatti, hanno registrato tassi di assenteismo particolarmente significativi: tale fenomeno può generare dei problemi di natura gestionale/organizzativa nonché determinare un decremento della produttività con impatto sull'impresa e, conseguentemente, sui lavoratori.

Handwritten notes:
Rius
Ovvero
Freddo

Handwritten signature:
Mefac...
L.S.

Handwritten notes and signatures:
oper
m...
A
A
A

eni e le Parti firmatarie del presente accordo, ritengono che si debbano ricercare tutte le soluzioni possibili per ricondurre il tasso di assenteismo per malattia, fatti salvi casi di particolare gravità, ad un livello fisiologico del 3,7%. Le Parti ritengono che iniziative volte a valorizzare l'effettiva partecipazione dei lavoratori ai risultati siano ambiti su cui ricercare le soluzioni per il contenimento dell'assenteismo per malattia e che tali soluzioni debbano essere oggetto di confronto a livello di RSU/Strutture Sindacali Territoriali per garantire un'applicazione specifica per le singole realtà produttive.

L'Azienda, dopo avere rappresentato in apposito incontro a livello di RSU/Strutture Sindacali Territoriali il tasso di assenteismo per malattia rilevato, procederà nelle unità produttive in cui permangano tassi di assenteismo per malattia superiori al 3,7%, a riproporzionare l'importo del premio di partecipazione, da erogare all'individuo, sulla base delle ore effettivamente lavorate, secondo la seguente regola:

Rov
Quelli
Fratt

Me fao povero
AD

Gi' da
Stu
mult
Al
mer

RSU verranno comunque analizzati casi di patologie gravi e/o croniche.

Nel corso dell'anno di riferimento in appositi incontri a livello locale, fra la Direzione aziendale e la RSU/Strutture Sindacali Territoriali, saranno analizzati i dati e il loro andamento. In sede di consuntivazione dei risultati della produttività, a livello locale, la Direzione aziendale comunicherà alla RSU/Strutture Sindacali Territoriali anche le risultanze del tasso di assenteismo medio per malattia, così come definito negli incontri a livello aziendale, registrato l'anno precedente nell'unità produttiva.

In relazione a quanto sopra, la somma degli importi non erogati ai lavoratori verrà suddivisa tra gli altri lavoratori dell'unità produttiva che avranno mantenuto il tasso di assenteismo individuale per malattia al di sotto del 3,7%.

Percorsi particolarmente virtuosi, daranno luogo a interventi migliorativi nell'ambito del premio di partecipazione nella seguente misura:

Roma
C. Rossi
F. Rossi

M. P. Rossi
M. P. Rossi

17
M. P. Rossi
M. P. Rossi







- o nelle unità produttive in cui il tasso di assenteismo per malattia si attesti tra il 2,7% e il 3,7%, incremento del 2% del valore tabellare consuntivato del premio individuale dell'anno di riferimento;
- o nelle unità produttive in cui il tasso di assenteismo per malattia si attesti al di sotto del 2,7%, incremento del 2,5% del valore tabellare consuntivato del premio individuale dell'anno di riferimento.

Viene condiviso dalle Parti che tale meccanismo verrà applicato in forma sperimentale per le erogazioni del premio di partecipazione di competenza 2011 da corrispondere nel 2012.

Le Parti analizzeranno le risultanze emerse al fine di individuare eventuali correttivi sul meccanismo già individuato.

Ferrari
Cavali
Fiorini

Mefero Prevare
C.S.

Di
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

OTTIMIZZAZIONE ASSETTO PRODUTTIVO

Nel caso in cui si dovessero verificare delle situazioni di mercato tali da non consentire il pieno utilizzo della capacità produttiva degli impianti, si procederà alla programmazione della temporanea fermata degli stessi per raggiungere l'assetto ottimale da un punto di vista produttivo ed economico.

In tale circostanza si darà informazione alle Segreterie Nazionali delle motivazioni che hanno determinato la necessità di procedere alla fermata temporanea degli impianti, degli assetti da ridefinire e degli eventuali impatti anche in termini temporali.

Le Parti comunque nella definizione degli strumenti gestionali sopra individuati si attiveranno per ricercare le soluzioni che attenuino forme di disagio anche economico dei lavoratori coinvolti.

Successivamente, a livello locale, si effettuerà un confronto fra la Direzione aziendale dell'unità produttiva e la RSU/Strutture Sindacali Territoriali, sulle motivazioni, sulle modalità e tempi di fermata e sugli strumenti gestionali previsti dalle normative vigenti da utilizzare in occasione delle fermate (a titolo esemplificativo CIG, residui gestionali ecc.).

Rov
Cunha
F. P. P.

M. P. P.
19

M. P. P.
M. P. P.
M. P. P.
M. P. P.
M. P. P.

Il percorso formativo sarà comunque oggetto di confronti con le RSU e i rappresentanti dei quadri all'interno delle stesse, al fine di favorire il massimo coinvolgimento dei lavoratori.

In tale ottica, viene ribadita la rilevanza delle opportunità e risorse messe a disposizione da Fondimpresa, sulla base dei piani formativi convenuti in sede di "comitato di pilotaggio".

Saranno avviati percorsi di diversificazione professionale verso altre realtà di eni anche al fine di valorizzare al meglio le professionalità ed il know how esistenti; inoltre saranno favoriti momenti di aggiornamento professionale sempre più mirati al raggiungimento di livelli di professionalità finalizzati a realizzare un impiego flessibile delle risorse anche in funzione delle mutevoli dinamiche organizzative.

Rov
C...
F...

Mefero Provenere
C...

R...
A...
M...
Mull...

RELAZIONI INDUSTRIALI

Il mercato di riferimento in cui opera eni, particolarmente dinamico ed altamente competitivo, necessita di un sistema di relazioni industriali caratterizzato da un insieme di regole chiare, semplici e di immediata praticabilità che, in un clima di reciproca affidabilità, possano sviluppare un dialogo costruttivo sia sul merito degli argomenti trattati che sull'individuazione delle priorità dei temi oggetto di confronto.

Le Parti, al fine di sviluppare un confronto efficace e rapido, hanno inteso concordare un percorso negoziale articolato su più livelli di contrattazione.

Lo scopo è quello di consentire un confronto con i diversi interlocutori sindacali, in grado di garantire adeguati livelli di approfondimento e condivisione delle problematiche in esame.

L'attuale sistema di relazioni industriali definito dal Protocollo del 22 giugno 2001, ha consentito di strutturare un modello di dialogo che costituisce uno strumento di confronto puntuale su temi di grande rilevanza.

Con l'obiettivo di proseguire il percorso positivo avviato e di sviluppare un modello di interlocuzione sindacale adeguato alle

*Beni
M. V. P. P. P.*

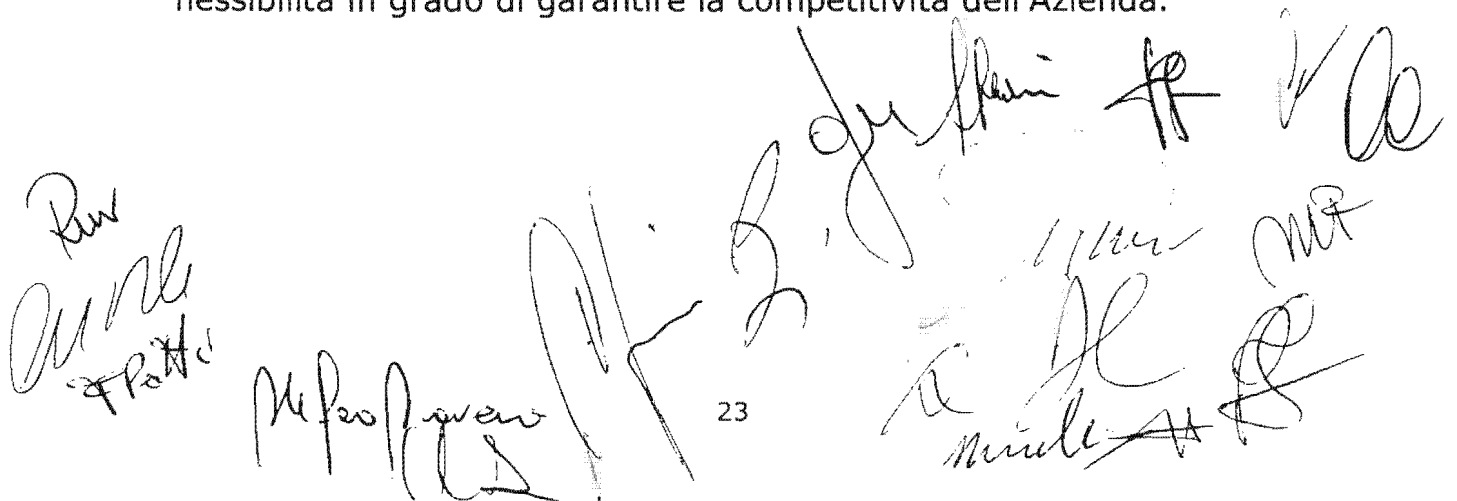
M. P. P. P. P.

*Al
H. H. H. H. H.
M. M. M. M. M.*

necessità del business ed alle esigenze organizzative dei lavoratori coinvolti, le Parti hanno condiviso di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo di Relazioni Industriali.

Il nuovo modello di relazioni industriali dovrà garantire la più ampia partecipazione preventiva e continua, tale da assicurare un adeguato processo di interlocuzione sindacale nelle fasi più importanti di cambiamento che coinvolgono l'Azienda e i lavoratori interessati; in particolare attraverso un dialogo aperto, trasparente e produttivo volto ad individuare delle soluzioni finalizzate a rafforzare la sua funzione di gestione e prevenzione del conflitto ed evolversi parallelamente al processo di adeguamento di eni alle esigenze del mercato e della buona occupazione.

Lo sviluppo e l'incremento del sistema partecipativo dei lavoratori all'interno del processo produttivo è da considerarsi elemento fondamentale anche perché consente una migliore crescita professionale e nel contempo rende più efficace l'attuazione dei sistemi organizzativi. In tali sistemi la cooperazione è ritenuta inoltre indispensabile per ottenere anche le opportune forme di flessibilità in grado di garantire la competitività dell'Azienda.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Rosa', 'M. Prof. P. P. P.', and 'M. P. P.'.

Considerato quanto sopra, si conviene che il Protocollo di Relazioni Industriali sottoscritto il 22 giugno 2001, venga così aggiornato:

INCONTRO ANNUALE CEO E SEGRETARI GENERALI

In coerenza con l'illustrazione del piano strategico alla comunità finanziaria, verrà organizzato un incontro annuale tra CEO e le Segreterie Generali in cui saranno illustrati gli scenari di mercato e il piano strategico di eni.

COMITATO RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel confermare la centralità del "Comitato di Relazioni Industriali", eni e le Organizzazioni Sindacali ribadiscono che la valorizzazione ed il coinvolgimento dei lavoratori sono fattori essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di impresa.

Il Comitato sarà composto dai rappresentanti di eni e delle società controllate e da rappresentanti delle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, nonché da 3 (tre) rappresentanti (1 per Organizzazione Sindacale) designati attraverso apposito regolamento stabilito, da ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria del presente accordo.

Raw
Carlo
Porto

Prof. Provenza

Stain

ff
Al
Mur
Al

designati dalle Segreterie Nazionali (due per ogni sigla sindacale) e dovrà essere insediato entro il mese di novembre 2011.

Il Comitato riferirà gli esiti dei lavori alle Parti firmatarie del presente accordo.

I componenti del Comitato, dovranno possedere competenze giuridico-economiche ed organizzative. Le tematiche che saranno illustrate in sede di Comitato riguarderanno prevalentemente i seguenti argomenti:

- scenari economici e legislativi nazionali, comunitari ed internazionali;
- dinamiche di mercato legate all'andamento del prezzo del petrolio;
- sviluppo dei mercati e delle innovazioni tecnologiche;
- ricerca e sviluppo;
- andamento economico dell'Azienda in relazione al calendario finanziario e principali linee di tendenza.

Handwritten signatures:
Paw
Am
F. Catt.

Handwritten signature:
M. P. Rovere

Handwritten signatures:
L. ...
Pelle ...
M. ...

Dato il carattere di riservatezza delle informazioni che potranno essere fornite nel corso dei suddetti incontri, si condivide che le stesse non debbano essere divulgate senza la necessaria e preventiva autorizzazione dell'Azienda.

Con l'inserimento dei lavoratori all'interno del Comitato di Relazioni Industriali e con la costituzione del Comitato per gli scenari economici, ed il risultato della Commissione Paritetica sulla partecipazione, le Parti convengono di rafforzare il già solido sistema di relazioni industriali, coinvolgendo i massimi livelli dell'Azienda e delle Organizzazioni Sindacali di Categoria ed i lavoratori in un sistema partecipativo basato sull'informazione preventiva, sulla consultazione e sul confronto caratterizzato dalla massima trasparenza.

In relazione all'evoluzione dello scenario economico e del sistema industriale e, con il rafforzamento del nuovo modello di relazioni industriali, le Parti convengono che si debbano attuare dei momenti di interlocuzione caratterizzati da rapidità e certezza dei tempi.

Handwritten signatures:
Russo
Alvelli
Fracchetti

Handwritten signature:
M. P. Savano
29

Handwritten signatures:
D. (circled)
A.
M. (circled)
H.
L. (circled)
M. (circled)
M. (circled)

Pertanto, salvo quanto già definito in tema di orario di lavoro, si concorda che le negoziazioni debbano prevedere una durata massima di 30 giorni dal loro avvio, fatti salvi i vincoli previsti dalle procedure di legge o dalle direttive delle autorità di controllo. Decorso il termine dei 30 giorni le Parti saranno libere di assumere le iniziative più opportune nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità per l'esercizio dei rispettivi ruoli.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente accordo, confermano l'importanza del sistema di relazioni industriali come leva di sviluppo e propulsione della competitività e ritengono, inoltre, che il rafforzamento del sistema partecipativo rappresenti un'opportunità per l'Azienda, per il personale e per le Rappresentanze dei Lavoratori.

eni

FILCTEM CGIL FEMCA CISL UILCEM UIL

[Handwritten signature]
Calli
Piacenti

[Handwritten signatures of union representatives]
Bianco
Piccolo
Mancini
30

[Handwritten signature]
P. Lefevre
30